La campagna vaccinale contro l'influenza

Il vaccino antinfluenzale, somministrato annualmente, rappresenta la migliore strategia per la prevenzione dell'infezione da virus influenzali e delle complicanze ed è indicato per la protezione di tutti i soggetti in assenza di specifiche controindicazioni.

Gli obiettivi delle campagne vaccinali contro l'influenza sono la riduzione del rischio individuale (malattia, ospedalizzazione e morte) e la diminuzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità. Altra importante implicazione è la riduzione dell'assenteismo nei servizi essenziali per la collettività grazie alla riduzione dell'impatto della malattia nei soggetti che per attività lavorativa sono a maggiore contatto con il pubblico.

Il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è,per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia , quello autunnale in particolar modo **dall'inizio di novembre.**

In tal periodo le Aziende ULSS sono invitate a dar corso alle attività legate alla campagna antinfluenzale (pianificazione, informazione, acquisto dei vaccini, accordi con i MMG ecc.) in maniera coordinata affinché l'offerta vaccinale avvenga uniformemente su tutto il territorio regionale. Si raccomanda il massimo coinvolgimento dei MMG e dei Pediatri di Famiglia nella somministrazione dei vaccini.

La vaccinazione contro l'influenza stagionale deve essere offerta attivamente e gratuitamente alle persone per le quali questa misura di prevenzione è raccomandata dalla Circolare del Ministero (allegato 1), avendo come obiettivo il raggiungimento di elevati livelli di copertura, particolarmente nei soggetti ad alto rischio, di tutte le età.

Dovranno inoltre essere effettuate attività particolari di reclutamento delle seguenti categorie per cui l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione è prioritaria per:

1. **Soggetti di età pari o superiore a 65 anni**
2. **Bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza**
3. **Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale**
4. **Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel 2° e 3° trimestre di gravidanza**
5. **Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti**

6. **Medici e personale sanitario di assistenza**
7. **Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio**
8. **Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:**
    1. Forze armate

2. forze di polizia inclusa polizia municipale
3. vigili del fuoco e personale della protezione civile
4. volontari servizi sanitari di emergenza
5. personale di assistenza case di riposo
6. personale degli asili nido, di scuole dell'infanzia e dell'obbligo
7. personale della pubblica amministrazione

9. **Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che possono costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:**

    1. allevatori
    2. addetti all'allevamento
    3. addetti al trasporto di animali vivi
    4. macellatori e vaccinatori
    5. veterinari pubblici e libero professionisti.

VACCINAZIONE DI ULTERIORI GRUPPI DI POPOLAZIONE

Soggetti in età pediatrica

I soggetti in età pediatrica rappresentano la fascia più interessata dalle epidemie influenzali e il serbatoio di innesto nella popolazione generale. Pur non ritenendo opportuno in Italia offrire la vaccinazione attiva a tutta la popolazione pediatrica, in assenza di fattori di rischio non vi sono controindicazioni alla vaccinazione di bambini "sani" di età superiore ai 6 mesi qualora il pediatra o i genitori optassero per tale scelta.

La vaccinazione è somministrata a pagamento secondo tariffario regionale.

Popolazione generale

In assenza di controindicazioni possono scegliere di vaccinarsi contro l'influenza tutti coloro che desiderano evitare la malattia per varie motivazioni (timore della malattia, viaggi, impossibilità di assentarsi dal lavoro).
La vaccinazione è somministrata a pagamento secondo tariffario regionale

La circolare ministeriale, per la stagione 2013-14, prevede di raggiungere una copertura vaccinale del 75% come obiettivo minimo perseguibile e del 95% come obiettivo massimale nei gruppi di popolazione target.